

Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione: FONDAZIONE ESODO ONLUS

Sede: CONTRA' TORRETTI 38 VICENZA VI

Partita IVA: 04277300242

Codice fiscale: 93268180234

Forma giuridica: FONDAZIONE

Bilancio al 31/12/2025

Stato Patrimoniale

	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	900	600
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.685	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	2.562
Totale immobilizzazioni immateriali	3.685	2.562
Totale immobilizzazioni (B)	3.685	2.562
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
3) verso enti pubblici	230.564	565.762
esigibili entro l'esercizio successivo	230.564	565.762
4) verso soggetti privati per contributi	358.724	306.227
esigibili entro l'esercizio successivo	358.724	306.227
Totale crediti	589.288	871.989
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	103.370	77.737
3) danaro e valori in cassa	13	13
Totale disponibilita' liquide	103.383	77.750
Totale attivo circolante (C)	692.671	949.739
D) Ratei e risconti attivi	371	15
Totale attivo	697.627	952.916
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	102.000	82.000

	31/12/2025	31/12/2024
II - Patrimonio vincolato	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	18.000	18.000
Totale patrimonio vincolato	18.000	18.000
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	(5.790)	(3.735)
2) altre riserve	1	(2)
Totale patrimonio libero	(5.789)	(3.737)
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	(4.141)	(2.054)
Totale patrimonio netto	110.070	94.209
D) Debiti		
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	226.345	559.965
esigibili entro l'esercizio successivo	226.345	559.965
7) debiti verso fornitori	275.083	253.441
esigibili entro l'esercizio successivo	275.083	253.441
9) debiti tributari	4.109	-
esigibili entro l'esercizio successivo	4.109	-
12) altri debiti	82.020	45.301
esigibili entro l'esercizio successivo	82.020	45.301
Totale debiti	587.557	858.707
Totale passivo	697.627	952.916

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	1.375.312	1.096.003	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	1.388.414	1.103.040
2) Servizi	561.568	536.038	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	3.450	2.650
5) Ammortamenti	1.842	-	6) Contributi da soggetti privati	564.607	535.377
7) Oneri diversi di gestione	811.902	559.965	8) Contributi da enti pubblici	820.355	564.965
-	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi	2	48
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	1.375.312	1.096.003	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	1.388.414	1.103.040
-	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	13.102	7.037
-	-	-	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-	-
E) Costi e oneri di supporto generale	17.243	9.091		-	-
2) Servizi	17.222	9.091		-	-
7) Altri oneri	21	-		-	-
Totale costi e oneri di supporto generale	17.243	9.091		-	-
Totale oneri e costi	1.392.555	1.105.094	Totale proventi e ricavi	1.388.414	1.103.040
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	(4.141)	(2.054)
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	(4.141)	(2.054)

Relazione di missione

La presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Parte generale

Di seguito si forniscono le informazioni generali necessarie per una rappresentazione sintetica dell'Ente, della missione perseguita e delle attività svolte dal medesimo.

Nata nel 2016 su iniziativa dei Vescovi delle Diocesi di Verona, Vicenza e Belluno-Feltre, cui si sono aggiunte nel 2019 la Diocesi di Venezia, nel 2020 la Diocesi di Vittorio Veneto e nel 2025 la Diocesi di Adria-Rovigo, la Fondazione Esodo si propone di assistere e promuovere le persone che si trovano ad affrontare problematiche di vario genere con la

giustizia, fuori e dentro il carcere, vivendo in situazioni di marginalità sociale. Vi aderiscono anche 23 enti del terzo settore.

La Fondazione progetta, promuove e coordina le attività svolte dai vari enti con cui è in rete, perseguendo i seguenti obiettivi specifici:

- fornire ospitalità residenziale e/o diurna;
- creare possibilità di inserimento lavorativo;
- favorire l'inclusione sociale delle persone;
- favorire la collaborazione tra le organizzazioni pubbliche e private;
- stimolare un cambiamento interiore sul piano della consapevolezza di sé, dell'assunzione di responsabilità e della propria scala di valori;
- proporre alla comunità di riferimento un'idea di giustizia capace di rieducare;
- promuovere una nuova visione della giustizia basata sul paradigma della Restorative Justice.

Informazioni generali sull'ente

La Fondazione Esodo, con sede in Vicenza Contrà Torretti 38, è una fondazione di partecipazione costituitasi con atto del notaio Emanuele De Micheli in data 14 luglio 2016, rep. N. 18051.

È iscritta all'Anagrafe delle ONLUS dal 03/09/2018 e nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Vicenza al n. 482.

La Fondazione si ispira ai principi dell'antropologia cristiana, in particolare alla centralità della persona, al valore della famiglia e alla solidarietà verso gli ultimi. Nella sua azione fa riferimento alla dottrina sociale della Chiesa e alle prassi elaborate all'interno della rete Caritas in Italia.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto la Fondazione ha come scopo esclusivo quello di perseguire finalità di solidarietà sociale, volte all'assistenza e alla promozione della persona detenuta, beneficiaria di misure di alternativa al carcere e/o ex detenuta in situazione di marginalità. Persegue finalità di lotta all'esclusione sociale nella ricerca di trattamenti tesi alla rieducazione, mediante programmi di reinserimento sociale e lavorativo; rivolge in modo particolare la propria attività in favore di persone in situazioni di marginalità e di esclusione. Opera nel settore dell'assistenza sociale e socio-sanitaria attraverso le attività di seguito elencate:

- rispondere ai bisogni primari di detenuti, ex detenuti, persone in esecuzione penale esterna e più in generale a persone che affrontano le conseguenze di un percorso giudiziario e che si trovano in situazione di grave disagio economico e familiare o di emarginazione sociale;
- fornire ospitalità residenziale e/o diurna a persone che beneficiano di permessi premio, sottoposte a misure cautelari o ammesse a misure alternative alla detenzione definendo, d'intesa con le istituzioni preposte al controllo, programmi di reinserimento sociale e lavorativo;
- creare possibilità di inserimento lavorativo e di inclusione anche mediante l'organizzazione e la promozione di corsi di formazione all'interno e all'esterno del carcere;
- favorire l'inclusione sociale promuovendo attività di lavoro anche mediante tirocini di formazione lavoro e di reinserimento;
- favorire la collaborazione tra le organizzazioni (pubbliche e/o private) afferenti il mondo penitenziario e il mondo del lavoro per la costruzione di percorsi di inclusione sociale e lavorativa;
- favorire, ove possibile ed opportuno, l'incontro e/o il colloquio tra la persona in percorso giudiziario e la rete dei suoi familiari;
- favorire i legami tra persone detenute e i loro congiunti mediante attività di mediazione e orientando, in caso di necessità, ad altri servizi specialistici del territorio;
- promuovere iniziative pubbliche per sensibilizzare le comunità sui temi della reinclusione sociale delle persone condannate;
- promuovere iniziative pubbliche e percorsi formativi per gli enti aderenti al fine di diffondere una cultura della giustizia basata sul paradigma della restorative justice;
- mantenere aperto il dialogo con le Istituzioni Pubbliche della Giustizia e gli Enti Locali per aumentare il loro impegno nelle attività a favore delle persone in percorso giuridico.

Il tutto senza perseguire alcuna finalità di lucro.

Il Progetto Esodo è il nome dato al programma che si sta realizzando in modo continuativo dal 2011 e che coinvolge a vari livelli diversi soggetti:

- Diocesi di Verona, Vicenza e Belluno-Feltre, a cui è stato affidato il compito di coordinare gli interventi;
- Fondazione Cariverona, è la principale organizzazione che sostiene le attività economicamente;
- Garante dei diritti delle persone private della libertà del Comune di Verona, del Comune di Vicenza e del Comune di Belluno;
- Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna e le sue articolazioni territoriali;
- Provveditorato Regionale per l'Amministrazione Penitenziaria del Triveneto e le direzioni degli Istituti di Pena presenti nei territori interessati.

Progetto Esodo è stato sviluppato per accompagnare chi esce dal carcere e, a causa dello stigma di essere stato condannato e recluso e delle difficoltà già presenti nella loro vita, fatica a riprendere un percorso di vita regolare. Favorire il reinserimento sociale della persona detenuta o ex detenuta nella fase dell'uscita dal carcere significa prima di tutto far sì che la stessa non si senta sola e priva di risorse. Progetto Esodo ha consentito a Fondazione Esodo di sviluppare un "modello operativo" che si articola in 4 aree di intervento:

- area di formazione, volta a fornire alle persone detenute competenze teoriche e pratiche qualificanti e spendibili sul mercato;
- area di inclusione sociale, si occupa sia dell'ospitalità residenziale esterna al carcere per la misura alternativa o a fine pena, sia del sostegno psicologico ed educativo, individuale, di gruppo e familiare;
- area lavoro, finalizzata al rientro nel mercato del lavoro. Oltre ai tipici interventi di orientamento, ricerca posizioni e avvio tirocini formativi, un ruolo fondamentale è svolto dal tutoraggio compiuto dagli operatori che curano i rapporti tra azienda e lavoratori. In carcere, sostiene l'avvio di nuove imprese per creare posti di lavoro;
- area sensibilizzazione: azioni di promozione sul territorio per veicolare un'idea di accompagnamento della persona detenuta che possa essere rieducativo e non solo punitivo.

Destinatari delle attività sono persone adulte in un percorso giudiziario che dispongono di poche risorse materiali proprie e familiari. Spesso a questi problemi si aggiungono difficoltà comportamentali e incapacità di progettare in maniera appropriata i propri obiettivi.

Nel corso degli anni sono state sviluppate azioni con altri finanziamenti pubblici (Regione del Veneto, Comune di Verona) e privati (Caritas Italiana) che hanno coinvolto anche i territori di Venezia e Vittorio Veneto.

Dal 2024 sono iniziate le attività del progetto a titolarità Regione Veneto – riferito alla DGR 934/2023, sviluppato mediante una co-progettazione pubblico – privato tra Regione, in cui Fondazione Esodo ONLUS, oltre ad essere rappresentativa di parte dei suoi enti associati, ha assunto il ruolo di Ente Capofila per gli altri enti del terzo settore che hanno partecipato alla co-progettazione. Per tale motivo Fondazione Esodo ONLUS ha promosso la costituzione di ATS stipulata con i 12 ETS attivi su tutte le province della Regione del Veneto.

Il progetto, di durata triennale, ha costituito un importante primo passo verso una presa in carico complessiva da parte della funzione pubblica di un servizio prima sostenuto prevalentemente con fondi privati.

Il progetto, che si occupa di accoglienza in residenzialità di detenuti che godono di misura alternativa, prevede, oltre alla mera accoglienza "alberghiera", una serie di interventi di carattere socio educativo aventi come obiettivo il reinserimento sociale, lavorativo e abitativo delle persone beneficiarie.

Il progetto si sviluppa in sinergia con tutte le articolazioni della giustizia tra le quali il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, l'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna, il Centro per la Giustizia Minorile.

Fondazione Esodo, in qualità di capofila coordina le attività di accompagnamento e monitoraggio di ciascun territorio che si sostanziano in incontri periodici con ciascun ente partner ed incontri collettivi per verificare che il buon andamento delle accoglienze scambie di buone prassi con gli operatori di progetto, la condivisione delle criticità e la messa a sistema di soluzioni possibili. La cadenza di tali incontri è almeno semestrale, ma vi sono contatti periodici più frequenti attivati al bisogno di fronte alle situazioni più critiche. Il coordinamento svolge poi attività di raccordo interistituzionale con gli enti della giustizia presenti nei territori come UEPE e Case Circondariali ecc. finalizzati alla condivisione delle informazioni circa lo stato avanzamento del progetto, la condivisione delle buone prassi e delle criticità riscontrate con, anche in questo caso, l'individuazione delle possibili risorse da mettere in campo per la risoluzione. La funzione di coordinamento vede e monitora attraverso tutte le segnalazioni di possibili beneficiari favorendo le soluzioni di accoglienza laddove sia più opportuno dal punto di vista geografico, rispetto al territorio e alle specificità contenute nella scheda di segnalazione. Inoltre, qualora ne sia a conoscenza, stimola collegamenti con altre progettualità attive nella Regione e orientate ad attività di politiche attive del lavoro, autonomia abitativa e reinserimento sociale. La finalità ultima del progetto è perfettamente in linea con gli obiettivi di Fondazione Esodo, ossia: re-integrazione nella società al termine della pena. Per questo il coordinamento stimola gli enti aderenti ad interventi di sensibilizzazione e animazione di comunità, mettendosi al fianco degli enti partner e delle istituzioni

coinvolte, per favorire lo sviluppo di comunità accoglienti, dove si superi lo stigma del detenuto e che possano ricreare relazioni di prossimità e reinserimento completo.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

La Fondazione non è ancora iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) ma ha programmato di richiedere l'iscrizione entro il 31 marzo 2026 in conformità a quanto previsto dalla disciplina di riferimento.

La Fondazione svolge esclusivamente attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.

Il regime fiscale adottato per l'anno 2025 è ancora quello previsto per le ONLUS con il D.L. 460/97 e successive integrazioni.

Sedi e attività svolte

La Fondazione svolge l'attività esclusivamente presso la propria sede legale.

Le attività svolte direttamente da Fondazione Esodo sono:

- promuovere, progettare e coordinare iniziative ed attività per la reinclusione sociale e lavorativa delle persone in percorso giuridico;
- promuovere ed organizzare manifestazioni, convegni, incontri ed eventi idonei a favorire un contatto ed uno scambio con gli operatori dei settori di attività della Fondazione e la società civile;
- sensibilizzare la società civile e la comunità ecclesiale sui problemi della giustizia e dell'esecuzione della pena;
- svolgere attività di formazione, corsi e seminari attinenti ai settori d'interesse per garantire la formazione e l'aggiornamento in materia penale dei propri operatori sociali;
- fornire informazioni e orientamento di primo livello a persone in percorso giudiziario e loro familiari, favorendo anche l'accesso ai servizi del territorio;
- mantenere attiva la rete tra gli enti aderenti alla Fondazione e con i soggetti esterni ad essa.

Le attività a diretto beneficio dei destinatari sono svolte dagli enti Partecipanti Aderenti in accordo e coordinamento con Fondazione Esodo.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Sono Fondatori Promotori la Diocesi di Vicenza, la Diocesi di Verona, la Diocesi di Belluno-Feltre, avendo contribuito alla dotazione del patrimonio iniziale della Fondazione.

Alla data del 31/12/2025 risultano essere Partecipanti Fondatori la Diocesi di Venezia, la Diocesi di Vittorio Veneto e la Diocesi di Adria-Rovigo.

Le Diocesi agiscono a mezzo del rispettivo Direttore Caritas "pro-tempore" e sono membri del consiglio generale.

Alla data del 31/12/2025 risultano essere Partecipanti Aderenti i seguenti soggetti:

- Cooperativa Reverse, via Giolfino 4, Verona;
- Cooperativa Energie Sociali, via Poggiani 4, Verona;
- ENGIM Veneto, Contrà Vittorio Veneto 1, Vicenza;
- Cooperativa Sociale Milonga, via Legnago 148, Verona;
- Fondazione Diakonia Vicenza ETS, Contrà Torretti 38, 36100 Vicenza;
- Prisma Consorzio Di Cooperative, Strada S.Pasubio 10/G, Costabissara (VI);
- Centro Italiano Di Solidarietà Di Belluno Onlus (C.E.I.S.), Via Rugo 21, Borgo Piave (BL);
- Ass. Società di S.Vincenzo De Paoli Consiglio Centrale Di Verona, Lungadige Matteotti 8, Verona;
- Cooperativa Sociale Servizi E Accoglienza "Il Samaritano" Onlus, Lungadige Matteotti 8, Verona;
- Sviluppo & Lavoro Scs Onlus, via dell'Industria 8, Alpago (BL);
- Gabbiano 2.0 Società Cooperativa Sociale, via Vecchia Ferriera 22, Vicenza;
- Nova Società Cooperativa Sociale, via Vecchia Ferriera, 22 Vicenza;
- Dumia Cooperativa Sociale, via Volturno 3, Feltre (BL);
- Associazione Nova Terra, Strada Paglia 135, Vicenza;

- Sol.Co Verona Societa' Cooperativa Sociale Consortile, Via Monte Baldo 10, Verona;
- Quid Cooperativa Sociale, via della Consortia, 10/D, Verona;
- Associazione La Fraternità ODV, via A. Provolo, 28 Verona;
- Cooperativa Panta Rei, via P. Vassanelli, 25 Bussolengo (VR);
- Comunità dei Giovani Soc Coop Soc, via Ponte Rofiole, 3 Verona;
- Associazione Comunità dei Giovani - Oltre il Confine odv, Loc. Vanzelle 41 – Rivoli Veronese (VR);
- Cooperativa Centro idi Lavoro San Giovanni Calabria - Via Gardesane, 212 Verona VR
- Fondazione Caritas Vittorio Veneto - via G.P. Malanotti, 11 a Vittorio Veneto (31029 – TV)
- Asfe Srl (Azienda Servizi Formazione Europea), Viale del Lavoro 45, San Martino Buon Albergo (VR).

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

La Fondazione Esodo, per sua natura, non contempla associati.

Gli attuali organi della Fondazione sono: il Consiglio Generale, il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario Generale, il Comitato di Coordinamento Interprovinciale e il Revisore Legale Unico.

Il Consiglio Generale, attualmente composto dai Direttori pro-tempore della Caritas delle Diocesi Fondatori Promotori (Belluno-Feltre, Verona, Vicenza) e Partecipanti Fondatori (Venezia, Vittorio Veneto, Adria-Rovigo), ha tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione ed elegge, nel proprio seno, il Presidente e il Vicepresidente.

Il Comitato di Coordinamento Interprovinciale è composto dai coordinatori provinciali che hanno il compito di coordinare la rete degli enti Partecipanti Aderenti del loro territorio di competenza. I coordinatori incontrano periodicamente, almeno 2 volte all'anno, tutti gli enti in incontri plenari, e più volte all'anno individualmente o in tavoli di lavoro tematici per seguire lo sviluppo delle attività.

Illustrazione delle poste di bilancio

Il presente bilancio assolve il fine di informare i terzi in merito all'attività posta in essere dalla Fondazione esprimendo le modalità attraverso le quali ha acquisito ed impiegato le risorse.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Quote associative o apporti ancora dovuti

Sono gli importi esigibili da parte dell'ente nei confronti di Partecipanti Aderenti a fronte di quote di adesione annuali, rilevati in bilancio sulla base del principio della competenza.

L'importo è iscritto in contropartita nel rendiconto gestionale, nella voce A1) "proventi da quote associative e apporti dei fondatori".

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento.

La voce comprende i costi sostenuti nel 2025 per sviluppo del programma gestionale "Esodo", per il quale nel precedente esercizio era stato rilevato il versamento di un acconto. L'ammortamento è stato operato considerando una ripartizione del costo in tre anni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio al valore presumibile di realizzazione, ossia al valore nominale rettificato da perdite per inesigibilità, rettifiche o altre cause di minor realizzo. Non si è proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi, in quanto i crediti hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio al valore nominale in quanto è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Oneri e Proventi

Gli oneri e proventi sono stati rilevati in base al principio di competenza economica.

Stato patrimoniale

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Attivo

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

Nella seguente tabella sono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spont. nella voce	Spont. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Quote associative o apporti ancora dovuti	600	750	-	-	450	900	300	50

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Totale	600	750	-	-	450	900	300	50

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione nel rendiconto gestionale delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 1.842, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 3.685.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto; si riferiscono in modo esclusivo al costo per sviluppo del programma gestionale "Esodo".

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	-	2.562	2.562
Valore di bilancio	-	2.562	2.562
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	2.965	2.965
Riclassifiche (del valore di bilancio)	5.527	(5.527)	-
Ammortamento dell'esercizio	1.842	-	1.842
Totale variazioni	3.685	(2.562)	1.123
Valore di fine esercizio			
Costo	5.527	-	5.527
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.842	-	1.842
Valore di bilancio	3.685	-	3.685

C) Attivo circolante

II - Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono composti principalmente da crediti per contributi su progetti, che rappresentano l'impegno contributivo assunto da parte dei soggetti finanziatori ma non ancora incassati; in dettaglio:

- Crediti verso enti pubblici:

- Regione Veneto, euro 230.564 - Progetto DGR 934/2023 - Inclusione abitativa. Alla data del 31/12 l'importo non risultava ancora liquidato, ma è ritenuto interamente esigibile in virtù della regolarità della documentazione presentata.
- Crediti verso soggetti privati per contributi:
- Fondazione Cariverona euro 358.724 - Progetto Esodo 2025.

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante alla data di chiusura dell'esercizio; tutti i crediti risultano esigibili entro l'esercizio successivo, in coerenza con le tempistiche ordinarie di incasso.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso enti pubblici	230.564
Crediti verso soggetti privati per contributi	358.724
Totale	589.288

IV - Disponibilità liquide

La voce di bilancio "Disponibilità Liquide" espone le effettive giacenze di risorse finanziarie liquide alla chiusura dell'esercizio, presenti sui conti correnti bancari della Fondazione e nelle casse della stessa.

D) Ratei e risconti attivi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI ATTIVI		
	Risconti attivi	371
	Totale	371

I risconti attivi rappresentano costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza economica dell'esercizio 2026; in particolare, si riferiscono al servizio annuale di posta elettronica certificata (PEC) e al servizio di hosting annuale.

Passivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

A) Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esprime le risorse volte a garantire la continuità ed il conseguimento degli scopi statuari.

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	82.000	20.000	-	-	102.000
<i>Patrimonio vincolato</i>					
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	18.000	-	-	-	18.000
Totale patrimonio vincolato	18.000	-	-	-	18.000
<i>Patrimonio libero</i>					
Riserve di utili o avanzi di gestione	(3.735)	(2.054)	1	-	(5.790)
Altre riserve	(2)	2	(1)	-	1
Totale patrimonio libero	(3.737)	(2.052)	-	-	(5.789)
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(2.054)	-	(2.054)	(4.141)	(4.141)
Totale	94.209	17.948	(2.054)	(4.141)	110.070

L'incremento del Fondo di dotazione dell'ente è dovuto al versamento effettuato dalla Diocesi di Adria-Rovigo a seguito del suo ingresso nella Fondazione quale Partecipante Fondatore.

Il disavanzo dell'esercizio precedente, pari a euro 2.054, è stato rinviato agli esercizi successivi in sede di approvazione del Bilancio 2024.

Nella voce Altre Riserve è compresa la differenza patrimoniale derivante dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro, pari a 1.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata – Importo
Fondo di dotazione dell'ente	102.000	Capitale	B	-	-
<i>Fondo di dotazione dell'ente</i>					
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	18.000	Capitale	B;D	-	18.000

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata – Importo
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	18.000			-	18.000
<i>Patrimonio libero</i>					
Riserve di utili o avanzi di gestione	(5.790)	Avanzi		-	-
Altre riserve	1	Avanzi		-	-
Altre riserve	(5.789)			-	-
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(4.141)	Avanzi		-	-
Totale	110.070			-	18.000
Quota non distribuibile				110.070	
Residua quota distribuibile				-	
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro					

Il Fondo di dotazione dell'ente è formato dai conferimenti in denaro effettuati dai Fondatori Promotori in sede di costituzione e successivamente dai Partecipanti Fondatori.

Il Patrimonio vincolato per volontà dei Fondatori Promotori è una riserva destinata a garantire i terzi creditori.

Il Patrimonio della Fondazione è utilizzato per il funzionamento della Fondazione stessa e per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità solidaristiche e di utilità sociale di cui allo Statuto.

D) Debiti

I debiti iscritti in bilancio sono composti da:

- debiti verso enti della stessa rete associativa, pari a euro 226.345, si riferiscono alle quote dei contributi da erogare ai partner del progetto DGR 934/2023, a fronte delle attività progettuali da questi svolte nel corso del quarto trimestre 2025;
- debiti verso fornitori, pari a euro 275.083, si riferiscono al pagamento dei beni e servizi erogati per la realizzazione dei progetti, di cui euro 174.485 relativi a fatture di competenza dell'esercizio ma non ancora pervenute alla data del 31/12/2025;
- debiti tributari, pari a euro 4.109, si riferiscono a ritenute su redditi di lavoro autonomo e su contributi liquidati ai partner del progetto DGR 934/2023;
- altri debiti, pari a euro 82.020, si riferiscono per euro 78.164 al rinvio di quota parte dei contributi che saranno impiegati nei progetti in corso da completare nell'esercizio successivo (nello specifico il progetto Esodo 2025), e per euro 3.856 alla regolazione del premio assicurativo RC terzi da liquidare.

Scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso enti della stessa rete associativa	226.345
Debiti verso fornitori	275.083

Quota scadente entro l'esercizio	
Debiti tributari	4.109
Altri debiti	82.020
Totale	587.557

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti per contributi residui al 31/12/2025 per progetti in corso:

Progetto	Ente finanziatore	Contributo Ente finanziatore	Utilizzi 2025	Residuo
Esodo 2025	Fondazione Cariverona	599.390	521.226	78.164
DGR 934/2023	Regione Veneto	820.355	820.355	0
Totale		1.419.745	1.341.581	78.164

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Rendiconto gestionale

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017, ovvero le attività istituzionali della Fondazione.

Di seguito si fornisce un dettaglio delle singole voci:

Costi e oneri attività di interesse generale	anno 2025	anno 2024
Servizi progetto Esodo Carivr 2023	0	24.325
Servizi progetto Esodo Carivr 2024	39.555	500.073
Servizi progetto DGR 934/2023	0	5.000

Servizi progetto Esodo Carivr 2025	505.453	0
Comp.consulenze aff.diverse	7.708	0
Servizi di comunicazione	1.434	1.400
Spese alberghi e ristoranti	238	0
Premi di assicurazione	6.856	4.920
Commissioni e spese bancarie	324	320
Amm.to software capitalizzato	1.842	0
Spese, perdite e sopravv.passive	797	0
Contributi associativi versati	450	0
Perdite su crediti	300	0
Contributi v/enti progetti DGR 934/2023	810.355	559.965
Totale oneri	1.375.312	1.096.003

Proventi attività interesse generale	anno 2025	anno 2024
Quote adesione	3.450	2.650
Contributi prog. Cariverona 2023	0	24.758
Contributi prog. Cariverona 2024	43.381	510.619
Contributi prog. Cariverona 2025	521.226	0
Contributi DGR 934/2023 Regione Veneto	820.355	564.965
Sopravv. attive	0	48
Arrotondamenti attivi	2	0
Totale proventi	1.388.414	1.103.040

In relazione ai contributi pubblici iscritti nel rendiconto gestionale per un importo pari a

euro 820.355, riferiti alla progettualità promossa dalla Regione Veneto (DGR 934/2023) nell'ambito di un percorso di coprogettazione pubblico-privato, si evidenzia che la Fondazione ha gestito tali risorse nel rigoroso rispetto delle finalità previste dalla convenzione stipulata con l'ente erogatore, attenendosi alle modalità operative e ai vincoli stabiliti dal progetto approvato.

La Fondazione ha altresì posto in essere tutte le azioni necessarie per garantire un costante monitoraggio dell'impiego delle risorse e una rendicontazione puntuale e conforme alle disposizioni normative vigenti, assicurando la massima trasparenza e tracciabilità nella gestione dei finanziamenti assegnati.

Alla data di chiusura dell'esercizio risultano crediti verso la Regione Veneto per un importo pari a euro 230.564, riferiti a spese già sostenute nel periodo 01/10/2025 al 31/12/2025 e regolarmente rendicontate nell'ambito della suddetta progettualità, per le quali è stata presentata la richiesta di liquidazione. Tali crediti, iscritti tra le attività patrimoniali, sono ritenuti integralmente esigibili sulla base dello stato di avanzamento del progetto e della documentazione trasmessa agli enti competenti.

E) Componenti di supporto generale

L'area delle attività di supporto generale è intesa come l'area che accoglie gli oneri di direzione e di conduzione della Fondazione che garantiscono l'esistenza delle condizioni organizzative di base che ne determinano il divenire; di fatto include i costi di gestione dell'organizzazione complessivamente intesa, i costi imputabili alla sede legale o alla gestione amministrativa ed informatica. Nello specifico:

Oneri supporto generale	anno 2025	anno 2024
Compensi consul.amm.e fisc.	8.882	7.201

Compensi Segretario Generale	4.605	0
Compenso revisore legale	1.872	1.872
Servizi contabili di terzi	1.830	0
Spese amm.ve	33	18
Sanzioni penalità e multe	16	0
Interessi pass. da ravved. operoso	5	0
Totale oneri	17.243	9.091

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Non vi sono erogazioni liberali vincolate da terzi.

Non vi sono erogazioni liberali condizionate.

Non vi sono altre erogazioni liberali.

Non vi sono proventi del 5 per mille.

Non vi sono contributi pubblici in conto esercizio.

Non vi sono contributi pubblici in conto impianti.

Numero di dipendenti e volontari

La Fondazione nel presente esercizio non ha avuto personale alle proprie dipendenze e non si è avvalsa dell'attività di volontari.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

L'ente non ha deliberato compensi a favore dell'Organo Esecutivo.

Quanto all'Organo di Controllo ed al soggetto incaricato della revisione legale, nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dal punto 14 dell'allegato C al D.M. 5.3.2020.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

	Soggetto incaricato della revisione legale
Compensi	1.800

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate a condizioni non di mercato.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Alla luce di quanto sopra esposto si propone di riportare il disavanzo di esercizio agli esercizi successivi.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'ente non ha svolto attività di raccolta fondi.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia un disavanzo di gestione di euro 4.141.

Nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio, la Fondazione ha continuato a svolgere attività finalizzate allo sviluppo e al coordinamento di interventi di accoglienza, inserimento lavorativo e supporto socio-educativo rivolti a persone detenute, in misura alternativa e fine pena. Tali azioni hanno avuto l'obiettivo di favorire percorsi di reinserimento sociale e di promuovere l'autonomia personale, in un'ottica di inclusione e prevenzione della recidiva.

Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

L'ente tiene rapporti sinergici principalmente con i seguenti altri enti:

- Provveditorato Regionale per l'Amministrazione Penitenziaria del Triveneto;
- Ufficio Interdistrettuale per l'Esecuzione Penale Esterna dei territori di riferimento;
- Tribunale di Sorveglianza di Venezia ed relativi Uffici territoriali di riferimento;
- Case Circondariali e di Reclusione dei territori di riferimento;

- Direzione Lavoro della Regione del Veneto;
- Direzione Servizi Sociali della Regione del Veneto;
- Gruppo dei cappellani del carcere del Triveneto;
- Conferenza Episcopale del Triveneto;
- Caritas Italiana;
- Fondazione Cariverona;
- Dipartimento di Scienze Economiche dell'Università di Verona;
- Associazione Diocesana Opere Assistenziali di Verona;
- Veneto Lavoro;
- Enti di Terzo Settore esterni a Fondazione Esodo;
- Garante dei diritti delle persone private della libertà personale dei comuni capoluogo dei territori di riferimento;
- Servizi Sociali comunali dei comuni dei territori di riferimento.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

La Fondazione intende proseguire il proprio percorso di sviluppo delle attività sia per proporre azioni sempre aderenti ai bisogni dei destinatari, sia per ampliare e sviluppare le attività istituzionali, replicando ove possibile le esperienze positive maturate e coinvolgendo nuove realtà, anche in altre diocesi. In questa prospettiva, sono già in stato avanzato i contatti con alcune diocesi del Friuli Venezia Giulia. Nel 2025 la Diocesi di Trieste e la Diocesi di Pordenone-Concordia hanno già inoltrato la richiesta di adesione a Fondazione Esodo in qualità di Aderenti Fondatori ed il Consiglio Generale ha già deliberato accogliendo la richiesta. La Diocesi di Udine si è più volte dichiarata interessata ad aderire. Il presidente ed il segretario generale di Fondazione Esodo hanno già iniziato ad affiancare le Caritas di questi territori per trasferire il modello operativo di Esodo. In questi territori ma non solo, è necessario rafforzare la rete di enti sostenitori avviando la ricerca di ulteriori fonti di finanziamento, pubbliche e private, al fine di garantire la sostenibilità delle attività nel medio-lungo periodo.

In tale contesto, l'Organo Amministrativo ha provveduto a verificare la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica sulla capacità dell'ente di proseguire regolarmente la propria attività per un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione è stata condotta sulla base della programmazione dei progetti previsti per il prossimo esercizio e ha confermato che la Fondazione dispone delle risorse necessarie per far fronte agli impegni assunti e per proseguire l'attività in condizioni di equilibrio economico e finanziario.

In vista una maggiore attività da svolgere, il Consiglio Generale ha avviato un percorso per strutturare in modo più solido l'organizzazione interna, ed allo stesso tempo ha avviato un percorso per dotare l'ente di un modello organizzativo di gestione ai sensi della legge 231 del 2001.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

In linea con la propria missione, la Fondazione proseguirà nel 2026 lo svolgimento delle attività istituzionali, confermando e rafforzando le collaborazioni già in essere e, all'occasione attivandone di nuove, al fine di garantire la continuità e lo sviluppo degli interventi a favore dei beneficiari nel rispetto delle finalità statutarie di inclusione sociale, supporto e reinserimento.

Verrà mantenuto il dialogo con Fondazione Cariverona, ente sostenitore storico, per lo sviluppo di una progettualità nuova per l'anno 2026. Si ritiene possibile, inoltre, avviare interlocuzioni con altri soggetti finanziatori che operano nei territori delle Diocesi che hanno recentemente aderito alla Fondazione.

Sarà data continuità alla collaborazione con la Regione Veneto in particolare per la gestione in convenzione della terza annualità del progetto ai sensi della DGR 934/2023. Con la Regione del Veneto e con i referenti del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria e dell'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna, si continuerà il dialogo per costruire progettualità che vanno oltre l'anno 2026. Dal dialogo intercorso fino ad ora si è appreso che potrebbero essere banditi nuovi finanziamenti regionali (progetti AmaEs e Amade) e del Ministero della Giustizia specifici per le accoglienze residenziali (in rif. al DM 128 del 24 luglio 2025).

La Fondazione manterrà il rapporto attivo con gli enti aderenti, ai quali sarà richiesto il rinnovo dell'adesione per l'anno 2026 con le quote stabilite dal Consiglio Generale, a sostegno delle attività comuni e della progettualità condivisa.

Verrà mantenuto l'impegno di convocare un incontro del Tavolo Interistituzionale a cui vengono invitati tutti i rappresentanti delle istituzioni della giustizia e dei soggetti che sostengono economicamente le attività.

Nel corso dell'anno 2026 verrà realizzato un convegno in cui dar conto delle attività dei primi 15 anni di attività e in cui avviare riflessioni sul tema del reinserimento sociale e lavorativo delle persone in percorso giuridico.

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. L'Organo Amministrativo esprime parere positivo in merito al progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Vicenza , 6 febbraio 2026

Il Presidente della Fondazione



